

L'arte in vetrina



La Puglia del cinema sbarca al Lido di Venezia

Presentato ieri il Bari international film & tv festival
Emiliano e Vendola: «La nostra terra si apre al mondo»

BIF&ST 2010

I punti forti del programma

Il miglior cinema 2009

Le pellicole italiane dell'anno scelte da un comitato di saggi saranno giudicate da una giuria internazionale presieduta dalla regista tedesca Margarethe Von Trotta. Corti e documentari al vaglio di giurie popolari.

Anteprime e debutti

Il Bif&st di sera si trasferirà nel rinato Teatro Petruzzelli, allestito per ospitare, alle 18, la presentazione di sei opere prime inedite e, alle 21.30, di sette film di prossima uscita in anteprima mondiale.

Otto lezioni

L'esperimento più riuscito del numero zero del gennaio scorso. Stavolta saliranno in cattedra al Kursaal grandi autori nostrani come Amelio, Bellocchio, Rosi, Montaldo e la presidente di giuria, Margarethe Von Trotta.

BARI — Bif&st 2010 prende forma. La rassegna cinematografica, diretta da Felice Laudadio e organizzata dall'Apulia Film Commission, in programma a Bari dal 23 al 30 gennaio prossimo comincia ad assumere fattezze riconoscibili: simile nella sua struttura al numero zero dello scorso gennaio, ma con un respiro, almeno nelle intenzioni, decisamente più internazionale e rappresentativo delle differenti realtà del comparto audiovisivo.

Certo, mancano ancora molti nomi e titoli di film ma le premesse ci sono: «Per il cinema italiano» del resto è stata un'ottima prova generale con i suoi circa 160 eventi ed una presenza di 20mila spettatori paganti. Ieri, proprio dal Lido di Venezia dove è stata presentata la kermesse, è iniziata la lunga marcia di avvicinamento alla prima edizione del nuovo «Bari international film & tv festival». «Un festival del cinema che - come ha detto il governatore Vendola durante la conferenza stampa cui hanno preso parte il direttore artistico Felice Laudadio, l'assessore regionale alle Attività Culturali Silvia Godelli, il sindaco di Bari Michele Emiliano e il direttore dell'Apulia Film Commission Silvio Maselli - non è un elemento effimero, ma piuttosto un segno forte di un nuovo modello di sviluppo». Entusiasta anche Emiliano: «Se la città di Bari oggi è protagonista a Venezia significa che la nostra terra si sta finalmente aprendo al mondo». «A gennaio - continua il sindaco - Bari sarà felice di accogliere tutti gli appassionati di

cinema e di cultura e, sono certo, saprà conquistarli».

Novità nel Bif&st 2010 a cominciare dalle location: il teatro Petruzzelli, attrezzato con le più moderne tecnologie per la proiezione tradizionale, digitale e in 3d, farà da cornice esclusiva alle anteprime serali (alle 21.30) di 7 film italiani e stranieri di prossima uscita o di film-evento alla presenza di autori ed interpreti e alle presentazioni pomeridiane (alle 18) di 6 opere prime inedite. Laudadio sta facendo di tutto pur di assicurarsi pellicole di grande rilievo, anche mondiali, e un primo passo decisivo sarebbe ospitare le premiere dei tanti film che in questi mesi sono stati girati (o si stanno girando) in Puglia come L'uomo nero di Sergio Rubini o Mine vaganti di Ferzan Ozpetek.

E poi i contenuti: le presenze confermate di autori come Rosi, al quale sarà dedicata una delle retrospettive (le altre sono sui film di Elio Petri e sul cinema sociopolitico distribuito dalla Bim) Bellocchio, Montaldo prospettano una decisa virata verso il cinema politico nella sua miglior accezione, quel cinema di impegno civile che ha segnato profondamente gli anni 70 e che sembra tornato di moda. A confermare la svolta, la probabile presenza del pluri-premiato cineasta britannico Ken Loach, autore di capolavori come Terra e Libertà e *Il vento che accarezza l'erba*. Kursaal Santalucia e Multicinema Galleria saranno le location delle sezioni tradizionali: concorso lungometraggi, con i migliori film italiani del 2009 scelti dai

Il logo

Un tappeto rosso che porta al teatro Petruzzelli sarà il simbolo del festival

più importanti critici nazionali (giuria presieduta da Margarethe Von Trotta), corti (presiede la regista Enrica Fico Antonioni) e documentari (Gianni Minà presidente di giuria). Una giuria del pubblico guidata dalla produttrice e attrice Zeudi Araya, at-

tribuirà i premi al miglior produttore e ai giovani attori rivelazione. Nuova è invece la sezione «Cinema e fiction», che presenta una rassegna di tv movie e serie italiane e internazionali realizzate dalle televisioni di tutto il mondo. I «professori» che terran-



Felice Laudadio, il direttore del festival

Le anteprime

Anteprime internazionali dal 23 al 30 gennaio

Al Petruzzelli

Le opere prime saranno proiettate al teatro Petruzzelli

no le Lezioni di Cinema (ogni giorno al Kursaal alle 11) saranno Gianni Amelio, Marco Bellocchio, il produttore Valerio De Paolis, Citto Maselli, Francesco Rosi, Giuliano Montaldo e Armando Trovajoli, le cui leggendarie musiche eseguite dallo stesso compositore con il Collegium Musicum, saranno protagoniste della serata finale del 30 gennaio condotta da Livia Azzariti al Petruzzelli. Altra novità «Cinema e ambiente», sezione dedicata agli studenti che ospiterà sette film spettacolari e documentari dedicati alla salvaguardia della natura (madrina l'attrice Greta Scacchi) e «La musica negli occhi» (da domenica 24 a venerdì 29 gennaio alle 13 al Petruzzelli) che proporrà sei celebri opere liriche diretta da Muti e Karajan con grandi interpreti, riprese con tecniche cinematografiche da registi di cinema. E ancora, laboratori, seminari sul fare cinema, convegni multidisciplinari, incontri con le «rising stars» del cinema italiano, e tanto altro. Informazioni dettagliate sul sito della rassegna www.bifest.it

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I film pugliesi

Grande attesa per Placido

BARI — Ieri è stata anche la giornata della proiezione del primo film targato Apulia Film Commission, Honeymoons di Goran Paskaljevic selezionato per le Giornate degli autori, anche secondo autorevoli critici la pellicola non avrebbe certo sfigurato nella selezione ufficiale. Si replica la settimana prossima con il secondo attesissimo film italiano in concorso, girato in parte in Salento, Il grande sogno, ovvero il '68 visto (e vissuto) da Michele Placido. Il giorno dell'attore-regista di Ascoli Satriano e del suo supercast italiano che comprende, tra gli altri, Riccardo Scamarcio, Luca Argentero, Laura Morante, Jasmine Trinca e Margherita Buy è mercoledì 9 settembre. Poi, il giorno seguente, evento speciale nella sezione «Corti Cortissimi», sarà la volta dell'attore barese Paolo Sassanelli al debutto dietro la macchina da presa in Uerra, cortometraggio interamente ambientato a Bari Vecchia.

Nic. Sig.

» **La novità** Realizzato un campus di studi sulla tecnologia per la realizzazione dei film

Produzioni, a Mola l'università del digitale

BARI — La giornata della Puglia a Venezia va anche oltre la presentazione del Bif&st 2010. Infatti la conferenza stampa al Lido di ieri mattina è stata occasione propizia per il presidente della Regione Nichi Vendola e per Felice Laudadio per presentare il neonato polo del cinema digitale che sorgerà a Mola di Bari. Un progetto di respiro continentale con un budget di circa 20 milioni di euro che punta con forza alla formazione di nuovi quadri capaci di acquisire la perfetta conoscenza degli strumenti del digitale applicati al cinema e al settore audiovisivo più in generale, nei settori della produzione, della regia e della sceneggiatura, della fotografia, del montaggio, dell'ingegneria del suono, della scenografia. Il processo di riconversio-

ne, di passaggio dall'analogico al digitale, è in corso da tempo ed è ormai inarrestabile: Usa, India, Inghilterra sono già molto avanti, l'Italia finora arranca. Queste

sono le premesse su cui si basa questo centro d'eccellenza del digitale, promosso dalla Regione Puglia e sostenuto da Unione Europea e Comune di Mola sulla ba-

se di un modello elaborato da Felice Laudadio. Tre strutture sistemate all'interno di altrettanti edifici storici molesi restaurati e adibiti a funzioni diverse: un cam-

pus di studi tecnologici dislocato nel settecentesco Palazzo Roberti dotato di 99 stanze che saranno trasformate in laboratori, aule, studi digitali e, in parte, in residence per i docenti e per gli allievi che vi studieranno per i tre anni di frequenza obbligatoria, e poi l'Istituto marittimo Di Vagno e l'ex mattatoio che ospiteranno, invece, gli studi di produzione e post-produzione, a disposizione delle produzioni italiane e internazionali di cinema e di fiction, un polo del cinema digitale appunto, integrato nel piano strategico del «Sistema Cinema Puglia», che riunisce Apulia Film Commission, Bif&st e i Cineporti di Bari e Lecce di prossima apertura.

Nic. Sig.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede

Palazzo Roberti di Mola di Bari, edificio settecentesco costruito dagli allievi del Vannitelli, progettista della Reggia di Caserta, ospiterà la parte didattica del progetto.